

“INCLUSIVA ... MENTE INSIEME”

Procedure e strumenti
per la didattica dell'inclusione

Riferimenti normativi

Il presente progetto viene stilato nel rispetto dei seguenti documenti normativi:

- Legge 104/92
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009)
- Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- Decreto ministeriale 5669 del 12/07/2011 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo d'Istruzione (settembre 2012)
- Direttiva ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare ministeriale del 6/03/2013 - Indicazioni operative per la Direttiva del 27/12/2012

Motivazioni

"La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce (...) Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa."
(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione -settembre 2012)

La nostra scuola intende realizzare il progetto inclusione nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES); all'interno di un più ampio ambito di educazione al rispetto della diversità e dei diritti umani.

L'intento è quello di considerare tale proposta come un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, si intendono attuare i principi pedagogici dell'**'individualizzazione'** e della **personalizzazione**, rendendo sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

L'eterogeneità delle attuali classi dettano l'esigenza di un insegnamento di qualità che sappia includere le differenze, valorizzandole.

Con il presente progetto si ipotizza che, considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva.

L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

Soggetti coinvolti

Il presente progetto impegna tutte le componenti della comunità scolastica in un'assunzione collegiale di responsabilità. Tutti i soggetti coinvolti sono impegnati ad adottare forme di comunicazione accoglienti ed inclusive ed alla costruzione di un clima di relazioni positive.

Risorse scolastiche

- Dirigente
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Sportello "We care"
- Famiglie

Organi collegiali scolastici

- Collegio dei docenti
- GLHI: gruppo di lavoro handicap d'istituto.
- GLHO: gruppo di lavoro per l'handicap operativo

Risorse extrascolastiche

- Enti
- Specialisti

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni così individuati:

- gruppi classe
- alunni con certificazione di disabilità (legge 104/92)
- alunni con diagnosi di disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/2010)
- alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)
- alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)
- alunni con difficoltà di apprendimento non certificate (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)
- famiglie degli alunni
- docenti

Finalità

Rispetto ai gruppi classe

- ➡ Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà
- ➡ Favorire:
 - atteggiamenti positivi tra pari
 - il rispetto delle regole e degli spazi
 - lo sviluppo della motivazione
 - un apprendimento sereno

-un apprendimento cooperativo

-un atteggiamento empatico

- ➡ Promuovere momenti di racconto, riflessione e confronto tra pari

Rispetto agli alunni con particolari difficoltà

- ➡ Favorire:

-la crescita dell'autostima

-lo sviluppo della motivazione

-la strutturazione degli automatismi

-lo sviluppo ottimale delle potenzialità

- ➡ Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà
- ➡ Sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto

Rispetto ai docenti

- ➡ Conoscere, attraverso un'attenta osservazione e un'accurata valutazione, i bisogni educativi del gruppo classe e degli alunni
- ➡ Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva
- ➡ Coinvolgere tutti i docenti nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo
- ➡ Riflettere e attuare uno stile comunicativo e relazionale a sostegno dell'inclusività, sia del bambino che della famiglia

Rispetto alle famiglie

- ➡ Promuovere un rapporto di fiducia e collaborazione attraverso un coinvolgimento attivo nelle attività proposte dalla scuola
- ➡ Coinvolgere i genitori attraverso lezioni aperte, esperienze laboratoriali, incontri formativi, iniziative di solidarietà, spazi di collaborazione, occasioni di confronto
- ➡ Favorire relazioni positive tra:
 - genitori e figli
 - genitori appartenenti al gruppo classe
 - genitori e insegnanti
 - genitori e scuola

GLHI: GRUPPO DI LAVORO HANDICAP D'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico emana un formale decreto istitutivo del gruppo, lo convoca e lo coordina o delega un docente.

COSTITUZIONE

È formato da:

- Dirigente o docente formalmente delegato
- Coordinatore per l'inclusione
- Rappresentanti degli Insegnanti di sostegno e curricolari
- Rappresentanti dei servizi individuati dagli enti preposti
- Rappresentanti dei genitori

FUNZIONI

Ha il compito di:

- Analizzare le risorse umane e materiali disponibili nell'Istituto
- Rilevare i bisogni trasversali (*laboratori, sussidi, ...*) emersi nei diversi GLHO, avanzare proposte agli organi collegiali, pianificare gli interventi, monitorarne la realizzazione e valutarne gli esiti
- Rilevare i bisogni di formazione e proporre lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione dell'Istituto
- Creare rapporti con il territorio per una mappatura dei servizi esistenti, concordare interventi e programmare l'utilizzo efficace delle risorse in riferimento alla disabilità
- Formulare proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive della scuola

TEMPI

Si riunisce due volte all'anno: novembre, maggio

GLHO: GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP OPERATIVO

Il dirigente scolastico convoca ciascun GHLO e lo coordina o delega un insegnante.

COSTITUZIONE

È formato da:

- Dirigente o docente formalmente delegato
- Tutti i docenti della classe/team/sezione
- Altre figure di riferimento (*addetto all'assistenza, facilitatore della comunicazione per la disabilità sensoriale, ...*)
- Operatori dei Servizi Sociosanitari pubblici o accreditati (*referenti per il caso*)
- Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale
- Eventuale esperto della famiglia (*con funzione di consulenza tecnica; la presenza viene precedentemente segnalata e concordata*)

FUNZIONI

Ha il compito di:

A inizio anno (ottobre): progettazione

- Condividere la diagnosi funzionale
- Presentare le osservazioni raccolte nei diversi contesti e condividerne una sintesi
- Avvio elaborazione o monitoraggio del Profilo Dinamico Funzionale
- Raccolta degli elementi per l'elaborazione o rielaborazione del PEI

Durante/a fine anno (fine I quadrimestre, aprile): monitoraggio / valutazione

- Valutare la realizzazione del PEI
- Formulare l'ipotesi di lavoro per l'anno successivo, comprendente:
 - i bisogni rilevati
 - il piano di inclusione che si intende realizzare, esplicitando eventuali modifiche migliorative e percorsi di continuità/orientamento (*esempio: progettualità didattico-educativa, tempo scuola effettivo di frequenza, sezione/team/classe, ...*)
 - la proposta di ore di sostegno e dell'eventuale assistenza ritenute necessarie per la realizzazione della progettualità
 - eventuale revisione del PDF

Il verbale viene protocollato dalla scuola e conservato nel fascicolo personale dello studente.

Ogni incontro deve essere verbalizzato contestualmente a cura della scuola, letto, approvato e sottoscritto da tutti i presenti che ne hanno facoltà.